

FOCA.

602. FOCA, nato a Calcedonia, incoronato imperatore dal patriarca Ciriaco il 23 novembre 602, perdette l'impero e la vita il 5 ottobre 610 dopo otto anni meno un mese ed alcuni giorni di regno. Attaccato all'esterno dai Persiani che desertavano l'Oriente ed al di dentro dalle congiure ordite contra di lui, succumbette sotto quella di Eraclio, governatore d'Africa. Questi istigato dal senato inasprito dalle crudeltà e sregolatezze di Foca, inviò suo figlio Eraclio a Costantinopoli con una flotta, e ivi giunse egli stesso nel giorno 4 ottobre 610. Il giorno dopo Foca fu trascinato fuori della Chiesa ov' erasi rifugiato e condotto ad Eraclio il figlio, che gli fece tagliar la mano destra, poi il capo, trascinato il suo corpo per le strade ed arso sul mercato de' buoi. La figura di questo tiranno corrispondeva a' suoi costumi, e tutto in lui era orribile. Da Leonzia di lui sposa lasciò una figlia, di nome Domnenzia, maritata al patrizio Crispo.

Foca è il primo imperatore che inalberò per scettro la croce. Da Giustiniano sino a Foca le sentenze si dettavano a Costantinopoli in latino perchè ivi era in vigore il diritto Giustinianeo; ma dopo Foca si scrissero in greco, senza cessar però di seguire le leggi di Giustiniano, che da lunga pezza erano state voltate in questa lingua (le Beau).

ERACLIO.

610. ERACLIO, figlio di Eraclio governator d'Africa, nato verso l'anno 575, fu incoronato imperatore dal patriarca Sergio il 7 ottobre 610. Sotto il suo regno i Persiani commisero grandi devastazioni nell'impero. L'anno 622 dopo aver inutilmente chiesta la pace a Chosroe, Eraclio gli venne a fronte e lo disfece nell'Armenia. Egli continuò i suoi progressi nelle cinque campagne susseguenti, e coronò l'ultima verso la fine del 627 col vincere